



Simpri indenant

Notiziario dei Volontari Protezione Civile A.N.A.

Sezione di Udine



Giugno2016 - n. 3

anch'io sono la
PROTEZIONE ☺ civile

CAMPO SCUOLA "EAGLES 2016"

A TUTTI I VOLONTARI CHE PARTECIPANO AL CAMPO SCUOLA IN VAL SAISERA

Ormai ci siamo!

Fra pochi giorni inizia nuovamente l'avventura del Campo Scuola.

Coloro che parteciperanno al campo sono stati avvertiti e conoscono il loro compito.

Comunque, il giorno 17 giugno alle ore 18.00 presso la sede del Gruppo Alpini di Passons, **TUTTI i volontari dovranno partecipare a una riunione operativa ed illustrativa.**

In quell'occasione riconfermeremo gli ordini già dati, daremo ulteriori informazioni e compileremo il calendario delle presenze. L'incontro si concluderà entro le 18.50 poiché alle 19.00 arriveranno i ragazzi, accompagnati dai genitori, per le ultime informazioni sul campo scuola. In quell'occasione presenteremo ai genitori i volontari spiegando i compiti che andremo a svolgere.

Termine riunione entro le 20.00.

Il Gruppo Alpini di Passons provvederà a mettere sui tavoli acqua, vino e alcuni piatti di salame, formaggio e altro. **Non ci sarà, quindi, cena e staremo tutti in piedi.**

VI ASPETTO TUTTI

Luigi Ziani

15 e 16 OTTOBRE 2016

"TERREMOTO IO NON RISCHIO" A UDINE

"ALLUVIONE IO NON RISCHIO" A LATISANA

E' un'attività già conosciuta quella di "Terremoto io non rischio": questo è il quinto anno che viene presentata a Udine in piazzetta Lionello dalle 09.00 alle 19.00, sabato e domenica 15 e 16 ottobre, per cui non mi dilungo su questo evento.

La novità di quest'anno è la piazza di Latisana.

A Latisana verrà presentata dal locale Gruppo Alpini (iscritti alla Protezione Civile) in collaborazione con i Gruppi di Precenicco, Palazzolo dello Stella, Latisanotta, Pertegada, Torsa e Percoto.

"Alluvione non rischio" serve a far conoscere alla popolazione abitante in zone a rischio alluvione le "Buone pratiche di protezione civile" necessarie a mitigare il rischio derivante da un'alluvione. Verranno divulgate, dai volontari dei suddetti Gruppi alpini, tutte quelle attività che si possono mettere in pratica prima, durante e dopo un'alluvione.

Una quindicina di volontari hanno già partecipato a due incontri presso la sede di Protezione Civile Regionale e una lezione pratica, fatta dai nostri amici alpini del Veneto, a Motta di Livenza.

Gli elenchi del personale che desidera partecipare è ancora aperto. Verranno fatte ancora lezioni pratiche e su come approcciarsi al cittadino affinché i volontari si presentino preparati all'appuntamento.

Comprendo l'onere dell'impegno ma, la soddisfazione di aver appreso quali siano le procedure atte a mitigare gli effetti di un evento di questo genere e di poterle poi trasmettere agli altri avrà una ricaduta che va al di là di ogni altro genere di ricompensa.

Nei paesi, lo sappiamo, tutti si conoscono e lascio a voi le considerazioni sulla positiva ricaduta personale e sugli alpini.

Fare questo sforzo per il proprio paese, per non dire della propria famiglia, gli amici, i conoscenti, per i compaesani... appunto, la soddisfazione dicevamo vi rimane tutta



Luigi Ziani

Alpinità petalosa.

Malgrado la costante crescita dell'analfabetismo di ritorno, con il conseguente impoverimento della lingua parlata e (sic!) scritta, ci troviamo a scoprire delle parole di recente "creazione". Parlo di quel "petaloso" che recentemente è passato, con un certo clamore, nelle cronache come ultimo rigurgito della italiana, quasi rinascimentale, orgogliosa, originalità.

E' bastato che un bimbo, nella sua innocente creatività, lo avesse scritto e che una puntigliosa insegnante ne abbia chiesto chiarimenti all'Accademia della Crusca (depositaria dell'idioma italico) se poteva essere usato correttamente nella nostra lingua (vengono definiti neologismi). Risposta? Positiva! (Anche gli accademici a volte si divertono!)

Così si è mosso anche un volonteroso alpino che, in maniera più sommessa, ha chiesto alla stessa istituzione che venisse inserita anche la parola "alpinità". Il pensiero che mi è balzato alla mente è stato: "Già, mentre "petaloso" lo si può definire, riconoscere, fantasticamente toccare, che ne è della "alpinità"? Che definizione troveremmo dopo il trattino sui prossimi dizionari? Aggettivo? Sostantivo?"

Poco mi importa di tutto questo. Di più mi importa che cosa, questa parola, può definire. E' una dote morale? E' un'azione tipica del montanaro? Ha a che fare con lo sport?

Non molo tempo fa, confidandomi con un amico su un faccenda che mi stava rovinando le giornate, ebbi a dire: - Non ce la faccio più! Sono stufo! Mando tutti e tutto a quel paese! - La risposta che ne ottenni mi gelò il sangue: - Ma come! Proprio tu, che sei un alpino, vuoi mollare?

Ecco che cos'è diventata per me, in buona parte, una possibile definizione di questa parola che misteriosamente si è inserita nel nostro modo di parlare.

Nella mente della gente viene identificata come "la caparbieta di chi non vuole mollare". Proprio come quando la fatica della salita manda segnali al nostro cervello perché fermi il nostro piede, mentre l'alpinità ci fa dire: - Ancora una passo! - Con un passo dopo l'altro si può superare qualsiasi asperità. Non ne servono cento o mille, solo uno. Poi vengono le idee, le convinzioni che ognuno di noi ha, ma i mille modi diversi di pensare non possono prescindere dal fatto di voler decidere di fare ancora un passo, possibilmente in avanti.

Non saprei in quale altra maniera identificarla. Potrei trovarne innumerevoli riprove nella storia degli alpini. La loro naturale operosità, la (a volte) pazzesca caparbieta nelle innumerevoli battaglie, nelle quali l'avversario non riusciva a capacitarsi della ostinazione con cui gli alpini andavano loro incontro, la sopportazione dei disagi a cui sono stati sottomessi non è mai stata una valida ragione per mollare. Come potrei citare che in quel passo che ognuno di noi ha fatto (o che fa ancora) c'è sempre l'attenzione per l'amico che non ce la fa, un incitamento, un aiuto, uno zaino altrui da portare. E' il condividere lo stesso pasto, le stesse fatiche, in cui i gradi non contano, dove fame e sete sono uguali per tutti, conta il saper vivere in gruppo, il poter scambiare esperienze, godendo dei risultati raggiunti, dell'aver vinto la cima e la fatica, del sapersi portare negli occhi e nel cuore le bellezze ottenute col proprio sudore.

In fondo, ognuno di noi sopravvive al giorno che sta vivendo, con i suoi fardelli di scopi da raggiungere, mete da conquistare, che spesso si rivelano inutili e vane e che non danno quel senso di gioiosa vittoria e pace che altre vette ci hanno saputo donare. Nello zaino che ci mettiamo in spalla ogni giorno, sta a noi scegliere che cosa metterci dentro: se ci mettiamo le cose che ci sono vitali e necessarie, il suo peso sarà gradito, ma se lo riempiamo con le, spesso, inutili cianfrusaglie del nostro quotidiano, il suo peso ci sarà sempre insopportabile.

Paolo Baron

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE INTERNAZIONALE DAL 12 AL 18 SET. 2016

Palmanova (UD), 9 giugno 2016

"Un affollato Teatro Modena ha ospitato la presentazione ufficiale della Protezione Civile Regionale, ai Comuni, dell'esercitazione nazionale FVG40exe che avrà luogo dal 15 al 18 settembre 2016.

Accolti dall'Assessore alla Protezione Civile Regionale, avv. Paolo Panontin, e dal Direttore della Protezione Civile Regionale, dott. Luciano Sulli (preceduti dal saluto del neo eletto Sindaco di Palmanova Francesco Martines), sono state illustrate agli Amministratori locali, ai Coordinatori, ai Capisquadra e ai molti volontari dei Gruppi comunali e delle Associazioni di volontariato componenti il Sistema regionale di Protezione Civile presenti, le modalità di partecipazione, a livello comunale, alle attività programmate rispetto ai vari scenari esercitativi e alle modalità di coordinamento con il Centro al Centro Operativo Regionale e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nell'esercitazione di settembre.

Peculiarità dell'impianto dell'esercitazione è la possibilità, per tutti i Comuni, di comunicare al Centro Operativo Regionale di Palmanova via web attraverso il portale <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it> le attività che decideranno di compiere, in risposta alla diramazione simulata dell'allerta sismico con riferimento alle istruzioni contenute nel piano comunale di emergenza. Massima libertà ed apertura, quindi, rispetto alle modalità con cui i Comuni diffonderanno alla popolazione i contenuti del proprio piano comunale di emergenza per far fronte al rischio sismico.

La Protezione civile della Regione è a disposizione per confrontarsi e per fornire eventuali indicazioni sulle iniziative che si vorranno intraprendere.

Queste le date dei prossimi eventi di preparazione a FVG40exe dedicati ai tecnici comunali e ai referenti locali del servizio di Protezione civile, in collaborazione con UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE nell'ambito della SERM ACCADEMY (Scuola Internazionale Di Formazione In Materia Di Gestione Della Risposta In Emergenza Sismica):

VENZONE 7 LUGLIO: Palazzo Orgnani Martina (orario 9:00 - 13:00)

PORDENONE 14 LUGLIO: Auditorium della Regione (orario 9:00 - 13:00)

Grande è l'attenzione del Sistema Nazionale di Protezione civile all'esercitazione di settembre, una grande opportunità per dimostrare sul campo il valore del "modello Friuli" di Protezione civile!"

Questo è quanto è stato presentato a Palmanova la sera del 8 giugno dalla PC regionale.

Noi come saremo impegnati? Per il momento riporto quanto sappiamo, oggetto però di anche grandi variazioni.

Ci saranno 4 campi di accoglienza, uno a PN e ci pensa PN con una colonna mobile Veneta, uno a Gradisca di Isonzo dove vedrà impegnati Gorizia ANA e Trieste ANA, una a Osoppo (Rivellino) dove dovrebbe essere impegnato Cividale con il probabile concorso di altra colonna mobile. La sede di Palmanova concorre al sostentamento delle sale operative organizzate nella PC regionale.

Noi, al momento, dovremmo essere impegnati il sabato sera a Palmanova per la conclusione della esercitazione e, la domenica mattina, a Gemona dove ci sarà la sfilata del Triveneto che ha partecipato alla esercitazione (alpini) e la consegna delle cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Julia.

L'organizzazione si attende qualcosa come 3-4000 persone.

Notizie più dettagliate le fornirò appena definito il quadro completo.

Luigi Ziani

VISITE MEDICHE

A breve comunque (all'inizio di luglio) riprendono le visite mediche per i volontari di Protezione Civile:

Chi deve fare la visita medica?

- Personale volontario nuovo che non ha ancora fatto la visita la scorsa edizione;
- Personale volontario che alla data della visita medica ha già compiuto 60 anni.

Ad ogni modo dovendo prendere appuntamento con la struttura sanitaria e, avendo i nominativi di coloro che, non solo per l'età, devono rifare la visita medica, sarà cura di questa Sezione informare il singolo volontario sulla data prevista e la località.

Nell'anno del Giubileo Straordinario della Misericordia (8 dicembre 2015 – 20 novembre 2016), il Santo Padre ha voluto dedicare una giornata di udienza giubilare per il mondo del volontariato di Protezione Civile e del suo Sistema Nazionale.

E' stata pertanto fissata nella giornata del **10 settembre 2016**, la suddetta giornata che vedrà la partecipazione di oltre 6000 volontari provenienti da tutt'Italia.

Anche la nostra Regione ha aderito all'invito e sta organizzandola partecipazione di 300 tra volontari appartenenti ai gruppi comunali di Protezione civile e del Associazioni di volontariato iscritte nell'Elenco regionale Nazionale e operatori di protezione civile.

Poiché il numero previsto darebbe al momento la possibilità d partecipazione ad un volontario per Comune ed un volontario per Associazione, sulla pagina del portale è stata aperta l'adesione per gli interessati.

La P.C.R. provvederà alle sole spese di trasferimento (viaggio A/R) pullman e treni previsti.

Orientativamente il programma si riassume così:

Venerdì 9: ore 22:00 Partenza da Palmanova (e/o altro sito individuato a seconda dei Partecipanti es. Pordenone).

Sabato 10 : arrivo a Stazione Tiburtina e trasferimento a Piazza S. Pietro entro le ore 7:30

- *7:30-8:30 : accesso con controlli alla Piazza nei settori assegnati;*
- *ore 9.15 Giro del S. Padre in papamobile*
- *ore 10:00 INIZIO UDIENZA*
- *ore 11:00 FINE UDIENZA – Saluti - giro Papamobile*
- *Dalle 11.20 alle 12.30 possibilità di passaggio della Porta Santa.*

RITROVO al pullman ore XX per rientro a PALMANOVA per la notte del 10/11-sett.

Poiché entro il **15 luglio**, (INDEROGABILMENTE) dovranno essere trasmessi gli elenchi dei partecipanti, ai fini dell'emissione del biglietto d'accesso alla Piazza S. Pietro, si invitano i Coordinatori ad inserire il nominativo del Volontario interessato, tenendo conto di un eventuale riserva da inserire anche all'ultimo momento, qualora ci fossero posti disponibili.

All'Udienza, potranno partecipare anche volontari con i propri familiari, ma in questo caso la PCR potrà provvedere a fornire solo biglietto d'accesso e il viaggio sarà autonomo a carico del volontario.

Chi fosse interessato comunichi il proprio nominativo entro il 10 luglio.

Luigi Ziani



RADUNO TRIVENETO

GORIZIA 19.06.2016

Nei giorni 18 e 19 giugno p.v., a Gorizia, si svolgerà il raduno Triveneto. Si sfilerà domenica 19. La guida riporta chiaramente i settori ma non gli orari. Ritengo che comunque dovremo trovarci sul posto assegnato non oltre le 11.30.

A seguito di una riunione fatta dai Presidenti, si è concordato che la componente alpina della Protezione Civile, sfilerà nel 6° settore, immediatamente davanti alla Sezione di Pordenone, così come indicato dalla Guida.

Se ad Asti ci sono state delle incomprensioni stavolta non ce ne saranno. **Tutta la Protezione Civile ANA del FVG** (ad esclusione di quelli di Gorizia) sfilerà dopo la fanfara del 6° settore lo striscione indicante “Protezione Civile ANA FVG”.

VI ASPETTO NUMEROSI E IN DIVISA DI PROTEZIONE CIVILE